

Sigilli – Una mostra online del Kunsthistorisches Institut in Florenz

Il Kunsthistorisches Institut in Florenz espone in una mostra online sigilli del Medioevo e della prima età moderna, provenienti da due delle maggiori collezioni di sigilli italiane, presentando così un importante ma poco conosciuto medium

Il sigillo, con i suoi 9000 anni di storia, è uno dei più antichi mezzi di riproduzione di immagini e costituisce un fenomeno culturale altamente complesso da diversi punti di vista – sociale, storico-giuridico, visivo.

La mostra del Kunsthistorisches Institut in Florenz si concentra su sigilli del periodo compreso tra il XII ed il XVI secolo, per lo più matrici bronzee ed impronte di cera. A seguito dell'impressione in una sostanza morbida che indurisce di seguito, la matrice del sigillo è in grado di produrre un numero potenzialmente infinito di impronte, usate per contrassegnare merci o reliquie, chiudere lettere o essere allegate a documenti tramite dei cordoni. L'autenticazione di testi scritti è una delle più importanti funzioni dei sigilli nel Medioevo e nella prima età moderna.

Sulle matrici, spesso di forma circolare o a navetta, sono incisi i segni di identificazione del titolare del sigillo, che può essere un singolo individuo o una corporazione. Il canone di forme e motivi così sviluppatosi, conformemente alla funzione autenticatoria del sigillo, è caratterizzato nello stesso tempo dalla comparsa di innovazioni figurative, che risultano significative anche per altri generi artistici

Spesso nei sigilli di autorità laiche ed ecclesiastiche si trovano formule figurative ricorrenti, come sul sigillo bronzeo di Teobaldo de' Prefetti di Vico, uno dei primi sigilli equestri in Italia, risalente alla fine del XII secolo, che mostra il nobile di profilo, mentre i vescovi e gli abati sono sempre presentati in ieratica frontalità, seduti sul trono o in piedi. Una delle immagini più ricorrenti è la bolla di piombo papale, un sigillo impresso con una pinza su entrambe le facce, che a partire dall'anno 1099 mostra le teste dei principi degli apostoli Pietro e Paolo. La mostra online illustra in modo esemplare come altri titolari di sigilli in Italia si siano ispirati a questa formula.

Fondamentale per la forma e il materiale dei sigilli è il rapporto ininterrotto con l'antichità: gemme e pietre preziose incise furono impiegate come sigilli in epoca greco-romana e in seguito riutilizzate fin dall'età merovingia. In alcuni sigilli medievali temi iconografici antichi vengono tradotti in un linguaggio formale cristiano.

La mostra vuole richiamare l'attenzione sul sigillo come mezzo di riproduzione e presenta quindi sia matrici sia impronte provenienti da due dei più importanti fondi di sigilli in Italia: il *Museo Nazionale del Bargello* possiede, con i suoi 2.761 sigilli, una delle più vaste ed importanti collezioni di sigilli matrici in Europa. L'*Archivio di Stato di Firenze* ospita il pregevole corpus dei "sigilli staccati", quasi 900 impronte di sigilli, che, nel corso della costruzione dell'*Archivio Diplomatico* eseguita dal Granduca Pietro Leopoldo nel 1778, furono staccate dai rispettivi documenti e sono oggi conservate separatamente.



La mostra è legata al progetto di ricerca "Siegel-Bilder" finanziato dalla Fondazione Fritz Thyssen e realizzato dalla Dr.ssa Ruth Wolff sotto la direzione del Prof. Dr. Gerhard Wolf e del Prof. Dr. Michael Stolleis presso il Kunsthistorisches Institut in Florenz, in collaborazione con il Max-Planck-Institut für Europäische Rechtsgeschichte di Francoforte. Il progetto si è concentrato sul particolare linguaggio formale dei sigilli e sullo status giuridico delle immagini sigillari.

La mostra online presenta questo medium, spesso difficilmente accessibile per il pubblico, in una forma che, grazie alle possibilità offerte dall'ingrandimento digitale, rende giustizia al formato ridotto dei sigilli e consente così un'osservazione appropriata dell'oggetto di studio. L'intenzione è quella di rendere visivamente comprensibile il significato del sigillo come mezzo figurativo e di stimolare quindi ulteriori ricerche.

La campagna fotografica, realizzata dalla Fototeca del Kunsthistorisches Institut in Florenz presso il *Museo Nazionale del Bargello* appositamente per la mostra online, può essere consultata anche nella Fototeca Digitale su www.khi.fotothek.org. L'*Archivio di Stato di Firenze* ha gentilmente messo a disposizione alcune riproduzioni fotografiche delle sue impronte di sigilli.

Sigilli – Una mostra online del Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut

Direzione della Fototeca: Costanza Caraffa

Progetto: Ruth Wolff

Coordinamento: Almut Goldhahn

Online dal 19 ottobre 2009 su <http://expo.khi.fi.it>

La prossima mostra online sarà inaugurata il 22 febbraio 2010 e sarà dedicata alle grotte della prima età moderna.

Per ulteriori informazioni:

Astrid Müller

Pubbliche Relazioni

Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut

Via Giuseppe Giusti 44, 50121 Firenze

Tel.: +39 055 24911-1, Fax: +39 055 244394

khi-presse@khi.fi.it

www.khi.fi.it/

COMUNICATO STAMPA, 19 Ottobre 2009

Sigilli – Una mostra online del
Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut



MUSEO NAZIONALE DEL BARGELLO

Immagini

Sigillo del notaio Bondie di Puccio con gemma incastonata (matrice, recto), XIV sec., bronzo e corniola, 18 mm (Firenze, Bargello, Inv.-Nr. 565); © Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut, su concessione del Ministero per i Beni e le attività culturali



Sigillo di Ugolino Grifoni (matrice e impronta), 1541-76, bronzo e ceramica, 68x31 mm (ASFi, Grifoni, filza 33); © Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut, su concessione del Ministero per i Beni e le attività culturali



Sigillo della Parte Guelfa di Firenze (matrice, verso), metà del XV sec., argento, altezza 36 mm (Firenze, Bargello, Inv.-Nr. 474); © Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut, su concessione del Ministero per i Beni e le attività culturali



Sigillo di Teobaldo De' Prefetti di Vico (matrice, recto), fine XII - inizio XIII sec., bronzo dorato, 58 mm (Firenze, Bargello, Inv. 1079); © Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut, su concessione del Ministero per i Beni e le attività culturali



Sigillo del Collegio dei dottori di Perugia (matrice, recto), seconda metà del XIV sec., bronzo dorato, 78x52 mm (Firenze, Bargello, Inv. 2674); © Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut, su concessione del Ministero per i Beni e le attività culturali



Sigillo del Collegio dei dottori di Perugia (matrice, verso), seconda metà del XIV sec., bronzo dorato, 78x52 mm (Firenze, Bargello, Inv. 2674); © Kunsthistorisches Institut in Florenz - Max-Planck-Institut, su concessione del Ministero per i Beni e le attività culturali



COMUNICATO STAMPA, 19 Ottobre 2009

Sigilli - Una mostra online del
Kunsthistorisches Institut in Florenz- Max-Planck-Institut

